

Comitato regionale di coordinamento per la Certificazione Linguistica del Latino

**SOLUZIONI PROVA DI CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DEL LATINO –
BASILICATA - 22/04/2023
IV Edizione – LIVELLI B1 – B2**

ESERCIZI

1) Scegli il riassunto che ti pare meglio corrispondere alla vicenda che hai letto:

- 1) Cicerone, mentre tornava dalla Cilicia, fu informato della morte del suo amico Ortensio. Fu colpito da un profondo dolore, poiché con lui aveva condiviso parte del *cursus honorum*. Fu proprio Ortensio che lo incoraggiò a far parte del collegio degli Auguri. Cicerone si rammarica di aver perduto non solo un amico, ma un alleato e ricorda che con l'amico si erano sostenuti vicendevolmente con consigli e favori. Il brano si conclude con la certezza da parte di Cicerone che per Ortensio sia stato meglio morire in quel momento piuttosto che vivere senza poter più giovare alla repubblica.
- 2) Cicerone, mentre si allontanava dalla Cilicia, fu informato della morte del suo amico Ortensio. Fu colpito da un profondo dolore, poiché, pur essendo avversari politici, con lui aveva condiviso parte del *cursus honorum*. Insieme fecero parte del collegio degli Auguri. Cicerone si rammaricava di aver perduto un amico, con il quale si erano sostenuti vicendevolmente con consigli e favori. Il brano si conclude con la certezza da parte di Cicerone che per Ortensio sia stato meglio morire in quel momento che vivere senza poter più giovare alla repubblica.
- 3) Cicerone, mentre rientrava dalla Cilicia, fu informato della morte del suo amico Ortensio. Fu colpito da un profondo dolore, poiché, pur essendo avversari politici, con lui aveva condiviso parte del *cursus honorum*. Insieme furono Consoli. Cicerone si rammaricava di aver perduto un amico, con il quale si erano sostenuti vicendevolmente con consigli e favori. Il brano si conclude con la certezza da parte di Cicerone che per Ortensio sia stato meglio morire in quel momento che vivere senza poter più giovare alla repubblica.
- 4) Cicerone, mentre rientrava dalla Cilicia, fu informato della morte del suo amico Ortensio. Fu colpito da un profondo dolore, poiché, pur essendo avversari politici, con lui aveva condiviso parte del *cursus honorum*. Insieme furono Consoli. Cicerone si rammaricava di aver perduto un amico, con il quale si erano sostenuti vicendevolmente con consigli e favori. Il brano si conclude con la certezza da parte di Cicerone che Ortensio avrebbe potuto ancora giovare alla repubblica.

2) Indica il significato che hanno le seguenti parole nel contesto del brano:

1	2	3	4	5	6	7	8
b	d	b	d	c	d	b	b

3) Indica se le seguenti affermazioni sono, in riferimento a questo brano, giuste oppure no:

1) sì; 2) no; 3) no; 4) sì; 5) no; 6) no; 7) sì; 8) sì.

4) Indica se le seguenti affermazioni sono da considerarsi vere (V) o false (F):

1) F; 2) V; 3) V; 4) F; 5) V; 6) V; 7) F; 8) F.

5) Completa la seguente parafrasi del testo distribuito, inserendo i termini dati, opportunamente flessi:

Dum e Cilicia **decedit**, Cicero **Rhodum** pervenit, ubi certior factus est de Q.Hortensii **morte**. Maximo dolore Cicero captus est cum et fidelis amicus et collega in **augurum** conlegio Hortensius fuisset. Cicero timebat ne amico **amisso** dignitas augurum conlegii deminueret atque ei, hoc **cogitanti**, in mentem venit Hortensium de eius **dignitate** iuravisse. **Quam** ob rem Hortensium ab eo colendum esse ut patrem constituit.

Praeterea amicus decessit cum res publica magno in periculo **versaretur**; pauci enim erant **viri** sapientes bonique; contra, **Hortensio**, qui in Ciceronem fidelem socium se praebuit, magna auctoritas prudentiaque erant. Hortensium Ciceronis laudes obtrectavisse putatum est et ei adversatum esse, sed vero consortem gloriosi laboris fuit.

Cum **traditum esset** poetarum aequalium morte nobiles poetas doluisse, Cicero quoque **tulit** animo **dolente** amici exitum qui mutuam operam in cursu honorum conficiendo ei dedit. Semper uterque inter se communicavit et monuit et favit.

Ciceroni leve solacium afferebat quod Hortensius vixit et opportuno tempore decessit, cum lugeri potius quam iuvare **res publica** posset.

6) Trasforma le seguenti proposizioni, rispettando i suggerimenti forniti:

- 1) r.1-2: **Cum e Cilicia decedens Rhodum venissem et eo mihi de Q.Hortensii morte esset adlatum:**

trasforma il cum narrativo con altre proposizioni subordinate temporali esplicite.

postquam/cum ...Rhodum veneram et eo mihi adlatum erat...

- 2) r.2-3-4: Nam ...videbam et interitu talis auguris dignitatem nostri conlegi deminutam dolebam:

trasforma la proposizione coordinata alla principale in una subordinata consecutiva.

videbam adeo/ita/sic ut dolerem/ doluerim...

- 3) rr 9-10: dolebam quod non ... adversarium aut obtrectatorem laudum mearum sed socius potius et consortem gloriosi laboris amiseram:

trasforma la proposizione dichiarativa in una infinitiva sostituendo al verbo doleo il verbo puto.

putabam me amisisse non...

- 4) r.15: Sed quoniam perpetua quadam felicitate usus ille cessit e vita...: trasforma il participio congiunto in una proposizione relativa

qui usus erat/est perpetua quadam felicitate ille cessit e vita

ESERCIZI PER IL CONSEGUIMENTO DEL LIVELLO B 2

Traduzione a cura della Prof.ssa Maria Rosa Orrù

Perciò rammarichiamoci, se così è necessario, per la nostra disgrazia e per il nostro danno; ma alla sua morte, giunta in maniera tanto tempestiva, rendiamo onore, piuttosto che con il compianto, con un senso di benevolo appagamento: così, ogni qual volta il nostro pensiero andrà a quell'uomo così illustre e felice, appariremo avere caro lui piuttosto che noi stessi.

Infatti, se ci addoloriamo perché non possiamo ormai più godere della sua presenza, nostra è questa pena: sopportiamola con moderazione, per non sembrare riferirla non all'amicizia nei suoi confronti, ma al nostro particolare interesse; se invece ci cruciamo come se gli fosse accaduto qualcosa di crudele, non sappiamo riconoscere con sufficiente gratitudine la sua immensa fortuna.

Se infatti fosse in vita, forse ogni altra cosa Quinto Ortensio rimpiangerebbe insieme al resto dei cittadini onesti e forti d'animo; da un dolore, però, sarebbe gravato più degli altri, o insieme a pochi altri: di vedere il foro del popolo romano, che era stato per così dire il teatro del suo talento, spogliato e depauperato di ogni voce erudita e degna di essere ascoltata da orecchie romane e greche.

E io sono angosciato dal pensiero che lo stato non senta il bisogno delle armi della saggezza, dell'ingegno e dell'autorità, che avevo imparato a maneggiare, alle quali mi ero assuefatto, e che erano patrimonio di un uomo ragguardevole nella vita pubblica altrettanto che di una collettività ben regolata nei costumi e bene ordinata.

7) Indica se le seguenti affermazioni sono da considerarsi vere (V) o false (F):

1)V; 2)F; 3)F; 4)V; 5)F; 6)F; 7)V; 8)V;

8) Trasforma le seguenti proposizioni, rispettando i suggerimenti forniti:

- 1) r. 1: trasforma "*Nostro incommodo detrimentoque, (si est ita necesse,) doleamus*", in una proposizione che implica necessità, impiegando un gerundivo.
dolendum est nobis...
- 2) r.1-2: trasforma la frase "*illius vero mortis opportunitatem benevolentia potius quam misericordia prosequamur*" in una frase infinitiva retta da "*necesse est*".
necesse est non opportunitatem illius mortis prosequi
- 3) rr. 2 -3: trasforma la frase "*quotienscumque de clarissimo et beatissimo viro cogitemus*", in una subordinata con l'indicativo
cum / si cogitamus/cogitabimus
- 4) r 4: Trasforma "*quod eo iam frui nobis non licet*" in una costruzione con il cum narrativo.
cum non liceat ...
- 5) rr. 4-5: Trasforma la costruzione della frase "*ne id non ad amicitiam sed ad domesticam utilitatem referre videamur*" da personale a impersonale
ne videatur (iustum)...
- 6) r.6: Trasforma la frase "*summam eius felicitatem non satis grato animo interpretamur*" in una subordinata introdotta da putor.
putamur interpretare summam...
- 7) rr.8-9-10: trasforma la frase "*cum forum populi Romani,..., spoliatum atque orbatum videret*" in una proposizione subordinata implicita.
videns.....
- 8) r.10: trasforma la subordinata infinitiva "*Equidem angor animo non consili, non ingeni, non auctoritatis armis egere rem publicam,*" in una subordinata dichiarativa.
quod res publica eget/egeat non